



**REGIONE
CALABRIA**



**MINISTERO
DELLA CULTURA**



**COMUNE
DI CROTONE**

VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA AMBIENTALE TURISTICO E CULTURALE DA CROTONE A CAPO COLONNA

LINEA DI INTERVENTO 1.3

IL LACINIO E IL COLLEGAMENTO CON LA CITTA' (CAPO COLONNA)

**1.3.2 FRUIBILITA' TRA L'ABITATO ANTICO E L'HERAION
LACINIO E VALORIZZAZIONE TURISTICO - PAESAGGISTICA DEI
PERCORSI NATURALISTICI SANTA LUCIA E VRICA STUNI**

Scheda Operativa

Intervento
<p>1.3. LINEA DI INTERVENTO: Il Lacinio e il collegamento con la città (Capo Colonna) 1.3.2. TIPOLOGIA D'INTERVENTO: Fruibilità tra l'Abitato Antico e l'Heraion Lacinio e valorizzazione turistico-paesaggistica dei percorsi naturalistici Santa Lucia e Vrica Stuni</p>

Obiettivi
<p>Gli obiettivi sono relativi ad approfondimenti di scala su tre livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo livello relativo al programma “Antica Kroton”, • Secondo livello relativo alla linea di intervento 1.3. “Il Lacinio e il collegamento con la città (Capo Colonna)” • Terzo livello relativo alla Tipologia di intervento 1.3.2. “Fruibilità tra l'Abitato Antico e l'Heraion Lacinio e valorizzazione turistico-paesaggistica dei percorsi naturalistici Santa Lucia e Vrica Stuni” <p>La scheda intende mettere a fuoco gli interventi della Tipologia di intervento</p> <p>Primo livello: Programma “Valorizzazione dell’Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna” obiettivo generale:</p> <p>una nuova visione per la città attraverso la definizione di obiettivi di medio - lungo periodo, di tutela ambientale ed equità sociale ma anche di efficienza economica e delle relative azioni per conseguirli, sviluppando risorse economiche e spazi occupazionali nel settore allargato dei beni culturali (del turismo e dell’industria applicata). Il modello prescelto richiama il “parco a rete” e il cd “museo diffuso” aggregando siti e aree di pregio che, collegate e messe “in fase”, sulla base di un progetto validato scientificamente, possono diventare presidi di un sistema identitario unitario del territorio.</p> <p>Secondo livello: la Linea d’Intervento 1.3. Il Lacinio e il collegamento con la città (Capo Colonna)</p> <p>articolata in due tipologie di intervento differenziate, intende valorizzare l'area che comprende il promontorio di Capo Colonna, dove insiste l'omonimo Parco Archeologico e la strada provinciale n. 49 che collega il centro abitato di Crotona al promontorio stesso, quale unico collegamento, allo stato solo carrabile.</p> <p>Terzo livello: la Tip. Int. 1.3.2. Fruibilità tra l'Abitato Antico e l'Heraion Lacinio e valorizzazione turistico-paesaggistica dei percorsi naturalistici Santa Lucia e Vrica Stuni”.</p> <p>Obiettivo dell’intervento è, oltre alla valorizzazione naturalistica del percorso, individuare la strada litoranea non solo come elemento di connessione carrabile tra la città ed il parco archeologico, ma anche un vero e proprio sistema di mobilità mista, integrando la carreggiata con diversi sistemi di mobilità con percorsi realizzati mediante l’uso di tecniche sostenibili di ingegneria naturalistica a impatto 0, capace di far cogliere integralmente le risorse ambientali e gli aspetti percettivi del luogo. Quindi, un intervento complessivo di aspetto e di riorganizzazione funzionale che adotta adeguate soluzioni tecniche finalizzate alla ricerca di un’immagine significativa ed unitaria da coniugare all’unicità del sito. Lo scopo è realizzare un asse</p>

attrezzato, ad alta valenza paesaggistica, che possa integrare la già esistente strada provinciale con opere complementari che possano permettere di osservare, in modo privilegiato, il paesaggio circostante dominato dall'Area Marina Protetta e dai calanchi delle Colline di Crotona con il geosito di Vrica, di cui ricercare i punti di connessione con percorsi naturalistici esistenti e dimenticati, da riscoprire e rendere fruibili quali percorsi alternativi ad alto interesse ambientale e naturalistico.

Descrizione intervento

L'ambito d'intervento è la strada che collega il promontorio di Capo Colonna, dove attualmente insiste il Parco Archeologico Nazionale, e il centro abitato di Crotona. Si sviluppa a partire da località Capo Donato, da una quota s.l.m. di circa 7 metri, arrivando attraverso una serie di curve molto accentuate in località Irto a circa 70 metri s.l.m., per finire con un lungo rettilineo al predetto promontorio ad una quota di 20 metri s.l.m.

Il percorso si snoda su una parte di territorio, prevalentemente costiero, ad alta valenza paesaggistica tale da essere interessato per la sua rilevanza naturalistica come Area DNIP - Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico - con decreto di vincolo del 27/07/1978. Inoltre, nel tratto iniziale, nei pressi di Capo Donato, lambisce il SIC - Sito di Interesse Comunitario - "Colline di Crotona" relativo al Geosito di Vrica che riveste un'enorme importanza scientifica per la presenza della sezione stratigrafica che individua un intervallo crono bio-stratigrafico tra lo stratotipo del limite Gelasiano-Calabriano e per questo sottoposto a vincolo paleontologico.

Il collegamento tra il Lacino (Capo Colonna) e la città è di grande valenza progettuale per le peculiarità naturalistiche ed ambientali dell'area e per i forti valori storico-culturali che questa strada rappresenta per la comunità crotonese. Elemento qualificante dell'intervento è proprio la valorizzazione della strada litoranea che, collegando la città di Crotona al Parco Archeologico di Capo Colonna, consente ai visitatori una particolare percezione spaziale e paesaggistica dai valori fortemente identitari. Tale tragitto, infatti, permette di ammirare simultaneamente oltre che il promontorio di Capo Colonna e la città contemporanea, anche Capo Donato ovvero l'inizio (a partire da nord) dell'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto". Inoltre, la strada per Capo Colonna è un itinerario religioso che viene percorso dall'intera comunità nella terza domenica del mese di maggio per l'adorazione della Madonna di Capo Colonna.

Il tema centrale dell'intervento è dunque, la **riqualificazione ambientale** della strada provinciale che collega Crotona a Capo Colonna attraverso il superamento di gran parte delle criticità. Nello specifico, lungo il bordo a mare della strada (da C. Donato all'Irto), la strada è interessata in più punti da fenomeni di dissesto dovuti ad una cattiva regimazione delle acque. Per questo l'intervento assolverà, con tecniche di ingegneria naturalistica compatibili con l'ambiente, al compito di consolidare il tratto stradale nella parte che presenta maggiori problematicità. Sintetizzando, si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

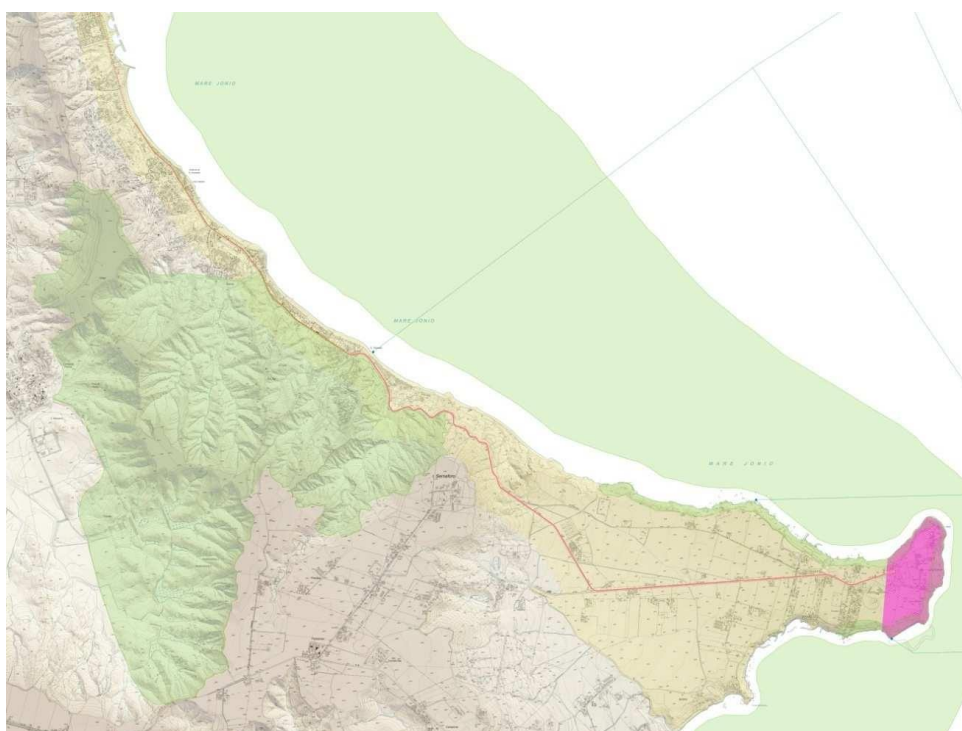
- Realizzazione di un percorso di mobilità lenta lungo la SP n. 49, di collegamento tra la città di Crotona ed il Parco Archeologico di Capo Colonna;

Allegato 2

- Realizzazione di opere di consolidamento del tratto stradale Capo Donato - Irto con tecniche di ingegneria naturalistica compatibili con il sistema ambientale;
- Realizzazione di una sequenza di aree di sosta quali punti di osservazione privilegiata del paesaggio con attrezzature e arredi per la sosta;
- Dotazione di un sistema orientativo e di informazione turistica;
- Realizzazione di punti di accesso, opportunamente segnalati, ai gessiti presenti sulle circostanti colline:
- collegamento tra i percorsi naturalistici e l'esistente Museo del Mare e della Terra, da rifunzionalizzare quale fulcro centrale per la fruizione dei percorsi.
- Allestimenti di tecnologie innovative a supporto della fruizione dei siti e del paesaggio (infoscopi, colonnine informatiche, ecc.).

Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi

Nell'ambito della **Linea di Intervento 1.3. Il Lacinio e il collegamento con la città (Capo Colonna)** in generale e nello specifico della **Tip. Int. 1.3.2 Fruibilità tra l'Abitato Antico e l'Heraion Lacinio e valorizzazione turistico-paesaggistica dei percorsi naturalistici Santa Lucia e Vrica Stuni"** l'intervento da un contributo sostanziale al conseguimento di tutti gli obiettivi previsti ai vari livelli e con particolare riferimento alla realizzazione delle opere infrastrutturali finalizzate alla valorizzazione naturalistica del percorso con i vari interventi puntuali necessari per la stabilità dei tratti di strada esistente che necessitano di messa in sicurezza.



Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)

La fattibilità economica degli interventi è garantita dal loro completo finanziamento tramite 61,7 milioni di euro del fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC) rimodulati dalla Regione Calabria, con importo pari a: € 10.317.559,00. L'attuale organizzazione operativa costituita a hoc per la realizzazione del programma, garantirà l'efficienza attuativa degli interventi e il massimo rispetto dei cronoprogrammi.

Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale

Nel progetto sono previsti interventi innovativi che caratterizzeranno l'intervento anche da un punto di vista qualitativo. L'intervento sulla carreggiata permetterà alla infrastruttura in oggetto di essere a mobilità mista e non solo percorribile con mezzi meccanici; verrà effettuata tramite interventi di ingegneria naturalista che si conformeranno totalmente con il territorio circostante di enorme rilevanza storico archeologica. Gli interventi tecnologici previsti saranno conformi alle più avanzate forme di efficientamento energetico. Dall'idea di museo diffuso che caratterizzerà l'intera strada provinciale, nel progetto si prevederà l'uso di device tecnologici posti in aree opportune lungo il percorso che accompagneranno il visitatore durante il "tour", aiutandolo a reperire tutte le informazioni che lo proietteranno nella "realtà passata" che hanno caratterizzato quei luoghi.

Punti di ristoro e di contemplazione paesaggistica costelleranno il percorso.

Livello di progettazione disponibile

- Indagini e studi vari,
- Elementi del Piano di Gestione,
- Scheda tecnica.

Allegato 2

Quadro economico		
N.	Voci di costo	Importo €
A1	LAVORI	7.710.000,00
A2	ONERI SICUREZZA (1,5% di A1)	115.650,00
A	TOTALE LAVORI (A1+A2)	7.825.650,00
B1.0	STUDIO DI FATTIBILITA'/D.I.P (1% di A)	78.256,50
B1.1	ONERI PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA (4,5% di A)	352.154,25
B1.2	ONERI D.L. E COORD. SICUREZZA (4,5% di A)	352.154,25
B1.3	CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE/COLLAUDO (1% di A)	78.256,50
B1.4	ART.113 D.Lgs. vo 50/2016 (1% di A)	78.256,50
B1	TOTALE SPESE TECNICHE (12% di A)	939.078,00
B2	CONTRIBUTO AVC E SPESE DI GARA	10.600,00
B3	IMPREVISTI E LAVORI IN ECONOMIA IVA INCLUSA	387.285,27
B4	FORNITURE	150.000,00
B5	IVA LAVORI (10% di A)	782.565,00
B6	IVA SPESE TECNICHE E FORNITURE (22% di B1.0+B1.1+B1.2+B1.3+B4)	222.380,73
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2+B3+B4+B5+B6)	2.491.909,00
C	TOTALE OPERAZIONE (A+B)	10.317.559,00

CRONOPROGRAMMA																									
Fasi	anno 2022						anno 2023						anno 2024						anno 2025						
	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	
Studio di fattibilità/DIP	X	X																							
Bando e affidamento progettazioni			X																						
Progettazione definitiva				X	X																				
Validazione progetti e pareri						X	X																		
Progettazione esecutiva								X	X																
Stipula contratto										X															
Esecuzione lavori											X	X	X	X	X	X	X	X							
Collaudo																			X	X	X				
Rendicontazione																						X	X	X	

Sintesi Piano di Gestione

Si esplicitano i punti e le componenti salienti del piano di gestione con finalità e obiettivi dello stesso.

Il Piano di Gestione del programma Antica Kroton, si articola nelle seguenti componenti (stati), il cui insieme costituisce il Piano di Gestione stesso:

- **Stato della conoscenza**

La componente prevede un censimento delle risorse naturali e culturali del territorio (materiali e immateriali) e una valutazione della conoscenza esistente di questo territorio. Deve quindi mostrare il modo di organizzare e gestire questa conoscenza.

- **Stato della protezione e della conservazione**

Sulla base delle analisi dei metodi di conservazione esistenti, il piano fissa gli obiettivi per accrescere la protezione e mantenere tutte le risorse naturali e culturali (materiali ed immateriali) per le prossime generazioni, valutando gli interventi previsti per raggiungere questi obiettivi.

- **Stato della valorizzazione del patrimonio culturale**

Sulla base delle analisi dei metodi di protezione e delle valutazioni di conservazione esistenti, questa componente fissa gli obiettivi da raggiungere per accrescere la valorizzazione, per migliorare tutte le risorse naturali e culturali.

- **Stato dello sviluppo economico**

Questa componente include lo studio degli interventi con obiettivi e strategie per effettuare uno sviluppo economico e sociale sostenibile fondato sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio. Lo sviluppo del turismo culturale è uno dei principali obiettivi del programma di valorizzazione economica ma anche altri importanti settori economici possono contribuire ad accrescere lo sviluppo (promozione della ricerca; promozione dei servizi di pianificazione, restauro e manutenzione; sostegno all'industria dell'editoria e dei media, alla gastronomia e all'artigianato).

- **Stato della promozione culturale, della formazione, della consapevolezza**

Esso individua le opportunità per promuovere un processo di accrescimento della consapevolezza nella popolazione locale con riferimento alla sua identità, espressa dal sistema del patrimonio territoriale; esso individua forme per comunicare questi valori esternamente e comprende azioni di istruzione e sensibilizzazione (come eventi, fiere, riviste/giornali, campagne pubblicitarie, ecc.) e azioni educative per le differenti categorie di lavoratori impegnati nel gestire la realizzazione del piano.

Per la gestione del Piano risultano fondamentali gli accordi già raggiunti tra i soggetti di maggior rilievo (MIC, Comune di Crotona e Regione Calabria), propedeutici alla redazione del piano stesso. Vanno in particolar modo considerati gli accordi istituzionali già definiti. Il Piano individua gli strumenti operativi capaci di promuovere, seguire e valutare tutte le azioni previste. Una opportunità può consistere nell'utilizzare una struttura di gestione appositamente costituita che potrebbe assumere la forma giuridica di una Fondazione, un'Agenzia, una Società di sviluppo, ecc.

